

STORO

Un tempo spaccati, malandati, pericolanti, oggi i ponti che costellano la campagna di Storo appaiono finalmente ripristinati e soprattutto transitabili in sicurezza.

In passato il Trentino si è più volte occupato dei ponti agricoli di Storo. Da alcuni anni era infatti diventato palese lo stato di decadenza in cui versava la gran parte di queste strutture, alcune delle quali risultavano davvero ridotte male. A colpire era soprattutto lo stato dei guardrail piegati e in certi casi persino divelti. Stando agli agricoltori, finché si era trattato di far passare qualche macchina invece di un carrello o al limite di qualche trattore, problemi non se ne erano mai posti, al limite si procedeva a senso unico alternato passando uno alla volta e tanti saluti. La situazione era cambiata con la progressiva meccanizzazione delle attività agricole. Trattori sempre più potenti e pesanti avevano iniziato a percorrere la campagna e soprattutto si era iniziato a raccogliere il granoturco con una gigantesca mietitrebbiatrice affittata tutti gli anni in occasione della mietitura. La macchina a tutt'oggi utilizzata per sveltire la raccolta del mais è talmente grande che, a quanto pare non passava dai ponti della campagna. Un problema che qualcuno aveva deciso di risolvere per le spicce "allargando" i ponti tramite il "sapiente uso" della mazza contro i guardrail. Una volta venuta alla luce la cosa aveva destato un certo sconcerto unito all'ilarità degli storesi, che de-



I ponti agricoli nelle campagne di Storo rimessi a posto



Un guard rail malconcio

I ponti in campagna rimessi a nuovo: ora più sicuri e solidi

Storo, dopo l'allarme degli agricoltori la giunta Turinelli ha deciso di sostituire tutti i guard rail sfondati dai trattori

dicarono persino un carro di carnevale alla curiosa vicenda. Riconosciuta la criticità le amministrazioni comunali si erano messe in moto per risolverla. C'è voluto qualche anno ma oggi i ponti sono stati allargati dal Comune di Storo e i

guardrail sostituiti e riposizionati in loco, nuovi fiammanti e pure belli dritti.

«Il lavoro è quasi terminato - dice il sindaco di Storo Luca Turinelli - mancano solamente l'asfaltatura dei viadotti ed alcuni dettagli, ma i ponti già

oggi transitabili in sicurezza».

A un passo dal completamento, la speranza di tutti è che ora i ponti restino come sono e che nessuno senta più la necessità di "allargarli" a colpi di mazza. (s.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIAVÉ

Azione 19, il Comune sostiene il progetto per gli anziani

FIAVÉ

Anche quest'anno il Comune di Fiavé, ripropone il servizio sociale atto a sostenere i propri anziani. Il progetto denominato Intervento 19 "Servizio alla persona", prevede interventi a domicilio, di norma non forniti dai servizi di assistenza domiciliare erogati dalla Comunità delle Giudicarie: esso è rivolto ai cittadini ultra settantacinquenni e agli anziani che pur non essendo ancora ottantenni si trovano in una situazione di bisogno (anche se già utenti dei servizi di assistenza domiciliare).

Il servizio è completamente gratuito e prevede le seguenti attività: accompagnamento per acquisti sul territorio comunale, fornitura di spesa o farmaci a domicilio; servizi di accompagnamento presso l'ambulatorio medico, a Ponte Arche per analisi del sangue, a Tione per visite e per eventuali trattamenti a lungo termine o analisi mediche in collaborazione con i familiari; servizi di accompagnamento per favorire i rapporti con la comunità; servizi di accompagnamento in passeggiata per favorire l'attività motoria; aiuto per gli spostamenti con utilizzo di ausili tipo carrozzina ecc...; piccole attività presso l'abitazione (accensione del fuoco con eventuale sistemazione legna



Il Municipio di Fiavé

da ardere, riordino libri, lettura giornali, conferimento immondizie all'isola ecologica, aiuto nella scrittura di lettere e biglietti) e attività di animazione e di compagnia, a domicilio e ritrovo di gruppo settimanale.

Con la presente lettera spedita in questi giorni l'Amministrazione guidata dal sindaco Angelo Zambotti, intende raccogliere le adesioni all'iniziativa e nel contempo, individuare bisogni e i servizi maggiormente richiesti dalle persone interessate al servizio.

Chi fosse interessato, se nuovo iscritto, è invitato a compilare il modulo allegato della lettera e consegnarlo negli Uffici Comunali allo sportello "Segreteria Protocollo". Per ulteriori informazioni, telefonare allo 0465 735029, ufficio segreteria Protocollo. (r.r.)

STORO

Storia e statue di legno fanno rivivere la Bastia

di Aldo Pasquazzo

STORO

Da domenica l'area archeologica della Bastia, a monte di Storo, ha un percorso, una storia e anche diverse statue lignee all'interno del percorso, bello da vedersi e da frequentare. Da quell'altura inoltre si intravede l'intera valle, lago d'Idro compreso. Assieme a questo progetto se n'è affiancato un altro ancora che integra e completa l'argomento archeologia di Storo. Un patrimonio, nel suo insieme, destinato a valorizzare il territo-

rio attraverso la riscoperta di luoghi e gioielli artistico - architettonici meno conosciuti o riaperti e riconsegnati alla gente. Al taglio del nastro si sono ritrovati lassù molti concittadini, oltre ai vari rappresentanti delle istituzioni. C'era il sindaco Luca Turinelli, la sua vice Loretta Cavalli, gli assessori Poletti e Butchiewitz, il presidente del consiglio comunale Angelo Rasi e la sua vice Ersilia Ghezzi nonché l'ex senatore Franco Panizza e il reverendo arciprete decano don Andrea Fava che a sua volta ha impartito la benedizione dell'area.

«Tale progetto, denominato "Memoria e Identità", già nel 2015 era stato intrapreso e approntato quando si era affidato alla locale sezione Cai-Sat la realizzazione di diverse statue lignee realizzate a sua volta da alcuni scultori locali» hanno spiegato il sindaco e la sua vice. Le opere in legno portano la firma di Mario e Teodoro Brugnoli, Vigilio Gelpi, Bruno Manzoni e Thomas Zocchi che - attraverso indicazioni e suggerimenti del professor Gianni Zontini - hanno saputo dare una azzeccata interpretazione alla leggenda di



Il taglio del nastro del nuovo percorso nell'area archeologica della Bastia



La statua di Teodoro Brugnoli

quell'area dislocata tra la chiesa di San Lorenzo e Malga Bes, ora casa degli alpini. «Nel 2016 - a parlare è sempre l'assessore Cavalli - a cura del Circolo pensionati Dei Voi si erano create le relative didascalie e lo scorso anno come amministrazione co-

munale abbiamo disposto bacheche e di recente aggiunti dei pannelli illustrativi i cui testi sono stati curati dalla dottoressa Nicoletta Pisu e ai suoi collaboratori Bellotti, Franzoi e Cunaccia».

Un'ultima annotazione sindaco e la sua vice l'hanno riser-

vata a dirigenti e custodi forestali (Antolini, Salvaterra, Pellizzari e Luchini) la cui azione e supporto sono stati determinanti nell'impostazione del sentiero che dalla strada sottostante si inerpica verso il Dosso dove prima non esisteva traccia.

LA DENUNCIA - FRA STORO E LA CÀ ROSSA

Rifiuti abbandonati fuori dalle campane

STORO

L'area ecologica dislocata tra Cà Rossa e Storo si presenta spesso cosparsa di stracci e dell'altro ancora. Il fenomeno di abbandono dei rifiuti avviene soprattutto di notte, quando arrivano auto e furgoni che scaricano e se ne vanno. I residenti spiegano che si tratta anche di mezzi che provengono da fuori zona. Arrivano, aprono il portellone e scaricano di tutto. A volte ci sono materassi, cuscini e abiti in disuso oltre a contenitori plastici. Poi carcasse varie che certamente non sono un bello spettacolo. A volte può anche verificarsi



L'area ecologica tra Cà Rossa e l'abitato di Storo

che le campane siano al massimo della capienza, ma ciò non giustifica quei cumuli all'esterno. Qualcuno auspica che in

quella parte disabitata vengano quanto prima installate delle videocamere di sorveglianza per cogliere i trasgressori. (a.p.)

IN BREVE

VAL RENDENA

Chiuso per lavori il sentiero 0224

La Sat sezione Carè Alto avvisa che è chiuso per lavori di manutenzione il sentiero Sat numero 0224, nel tratto compreso tra la località Pian del forno e Malga Coel di Vigo Rendena. La chiusura iniziata ieri rimane fino alla conclusione dei lavori. (w.f.)

CADERZONE TERME

Il Dup 2018-2020 arriva in consiglio

Lunedì alle 19 è convocato il consiglio comunale per discutere di Dup 2018-2020 e rendiconto dei pompieri.

STORO

Via Campini, ora c'è il nuovo asfalto



Dopo l'articolo del giornale Trentino apparso sabato scorso, a pagina 42, sulle «buche spacca auto», via Campini ha ricevuto un nuovo manto di asfalto. Pagato in convenzione fra il Comune di Storo e quelli di Bagolino e Bondone.